

La rassegna è organizzata dal Parco Monte Barro e dalla Compagnia del Lago con il contributo del Comune di Lecco e del Comune di Galbiate.



La Compagnia del Lago e il Parco Monte Barro
presentano

Rassegna Teatrale - 3'edizione -
TEATRO TRA NATURA E CULTURA
QUATTRO SPETTACOLI

Dal 23 Giugno al 14 Luglio 2018
Chiesa incompiuta di San Michele al Barro - Galbiate (LC)

Direzione artistica
di Elisabetta Molteni



SERVIZIO NAVETTA GRATUITA dalle ore 20:00
PRESSO PARCHEGGIO DELLE SCUOLE DI VIA CANEVATE IN GALBIATE (LC)
Per informazioni: Parco Monte Barro Tel. 0341.542266
www.parcobarro.lombardia.it
www.compagniadellago.org  Teatro tra Natura e Cultura

SABATO 23 GIUGNO ore 21:30



**E' TONINA
CHE CI GUIDA!**

Commedia in atto unico
liberamente ispirata al
Malato Immaginario di Molière

COMPAGNIA DEL LAGO Laboratorio
Regia di Elisabetta Molteni

Una petulante e arzilla cameriera si ribella alle volontà del suo padrone che, in preda ad ansie e nevrosi, vuole far maritare la sua figliola con un medico, così da assicurarsi cure gratuite e continue. La seconda moglie, invece, lo seduce per avere in eredità tutto ciò che egli possiede e diseredare così la figlia di primo letto.

Intervallo

L'ORSO

di Anton Cechov
divertente atto unico

COMPAGNIA DEL LAGO
Regia e adattamento di
Elisabetta Molteni

Una giovane vedova, dopo la morte del marito, giura di non uscire più di casa e di non frequentare mai più uomini, nonostante le insistenze della sua domestica che vorrebbe smuoverla da questa decisione. La situazione cambia quando l'ex ufficiale di artiglieria Smirnov appare in casa della Popova per riscuotere alcuni debiti. Durante un dialogo concitato, scoppia una lite tra i due, con un finaletto tutt'altro che prevedibile...

SABATO 14 LUGLIO ore 21:30



**MACBETH
aut Idola Theatri**

da Macbeth di
William Shakespeare
Monologo

Regia e drammaturgia di
Dalila Cozzolino

Del Macbeth abbiamo scelto di raccontare la superstizione. Gli Idola Theatri, in particolare, sono le filosofie superstiziose, quelle, cioè, che hanno contribuito a creare "mondi fittizi da palcoscenico". Da qui l'idea scenica di non rappresentare i personaggi in quanto personaggi, ma come "stati di coscienza". Il mondo fittizio è quello di Macbeth, chi lo popola avrà le sembianze che Macbeth ha scelto di dargli. Tenteremo di raccontare la sua allucinazione, le figure, i personaggi e gli spettri che la popolano, in accordo col fatto che Shakespeare non svela mai se le visioni di Macbeth sono vere o false: lascia allo spettatore, al lettore ma soprattutto all'attore la responsabilità della decisione.

IN CASO DI MALTEMPO: Gli spettacoli saranno posticipati alla serata successiva. Qualora dovesse piovere anche domenica, gli spettacoli si terranno comunque ma al coperto, presso l'Eremito del Monte Barro, nella Sala Teatro, che è possibile raggiungere in auto in Via Balassi, Galbiate (Lc)

SABATO 30 GIUGNO ore 21:30



OGM

Commedia in atto unico

VIANDANTI TEATRANTI
Regia di Alessandro Grima

Due coppie, quando scoprono di aspettare un bambino, decidono di sottoporsi a un'operazione d'avanguardia per modificare i geni del feto. L'operazione va a buon fine, ma durante i mesi di gravidanza scoprono che non tutto è perfetto come l'avevano immaginato... Un testo visionario, scritto più di vent'anni fa, ma mai attuale come oggi, dove la sperimentazione degli Organismi Geneticamente Modificati è arrivata alla sua fase umana. OGM, vuole poter divertire, toccare nel profondo l'animo del pubblico e lasciare una domanda aperta: "È giusto o sbagliato cercare la propria felicità anche a discapito dell'etica morale?"

SABATO 7 LUGLIO ore 21:30

**ARLECCHINO
TRASFORMATO
DALL'AMORE**

Commedia in Atto Unico

COMPAGNIA CARNEVALE
Traduzione scenica e
regia di Antonio Carnevale



Un classico della drammaturgia francese prende vita in un universo meraviglioso, fatto di poesia, gioco, delicatezza e tanto divertimento. Un piccolo piacere per gli occhi, una piccola festa per adulti e bambini.

Gli spettacoli si tengono nell'incompiuta chiesa di S. Michele costruita tra il 1718 e il 1752 sopra l'antico oratorio di origine longobarda, grazie al lascito testamentario del notaio galbiatese Francesco Spreafico su progetto dell'Arch. Attilio Arrigoni. Interessante esempio di barocco lombardo, a pianta ottagonale e a croce greca, la chiesa non fu mai ultimata e rimase, a dire del lecchese Antonio Stoppani nel numero unico *Il San Michele* diffuso il 29 settembre 1885, allo stato di *scheletro spolpato, nido di pipistrelli, di falchi e di barbagianni e stazione di rondini*. La copertura a capanna crollò nel 1939 e da allora il degrado aumentò sempre più. Restaurata dal Parco Monte Barro, assieme all'antico oratorio ora inglobato a mo' di cripta, è stata restituita alla comunità quale spazio a cielo aperto, di straordinaria suggestione, utilizzato per spettacoli e manifestazioni culturali.